

Parma e il terremoto Una minaccia concreta «Insieme si può lavorare per la prevenzione»

Incontro in Prefettura con una serie di esperti per conoscere la pericolosità sismica nel nostro territorio, la dimensione fisica dei fenomeni tellurici e per reagire, in sinergia tra istituzioni, in caso di calamità

VALENTINO STRASER

■ Conoscere la minaccia sismica, la dimensione fisica dei fenomeni tellurici per reagire, in sinergia, in caso di calamità naturale.

Se n'è parlato ieri pomeriggio nel salone della Prefettura nell'ambito del ciclo di conferenze dedicate ai rischi cui è esposto il territorio parmense di fronte a sindaci, tecnici e ai volontari dell'emergenza, la Protezione civile. La consapevolezza di convivere in una zona periodicamente scossa dai terremoti e credere nelle sinergie del sistema preposto all'emergenza, ha introdotto il prefetto di Parma, Giuseppe Forlani, costituiscono fattori determinanti per la mitigazione del rischio sismico, non ancora prevedibile. Una consapevolezza, ha proseguito il professor Fabrizio Storti, prorettore dell'Università di Parma, che si fonda sulla conoscenza scientifica delle dinamiche della catena appenninica, ancora in fase di crescita strutturale che mina la vulnerabilità del territorio parmense.

Quindi, il professor Fabrizio Balsamo del Dipartimento di Scienze chimiche, della vita e della sostenibilità ambientale, ha fornito una chiave di lettura per interpretare la sismicità della nostra provincia, attraverso la sismicità recente,

degli ultimi 50 anni e di strutture sismogenetiche, dove si concentrano i fuochi dei terremoti.

Il comportamento strutturale degli edifici e la causa della vulnerabilità, sollecitati dalle onde sismiche, è stato illustrato dalla professoressa Beatrice Belletti, del Dipartimento di Ingegneria e Architettura, con utili informazioni sulle modalità per ottenere detrazioni fiscali. Il tema della vulnerabilità sismica, e in particolare gli edifici di culto di Parma e provincia, sono stati trattati dalla professoressa Eva Coisson del Dipartimento

di Ingegneria e Architettura.

In un panorama globale, un ruolo determinante è costituito dalla contestualizzazione sociale e dalla capacità di reazione delle persone e delle istituzioni. L'analisi storica è stata condotta dal professor Fabrizio Solieri, del Dipartimen-

to di Discipline umanistiche, sociali e delle imprese culturali, che ha analizzato le ripercussioni socio-economiche indotte da eventi sismici a scala locale, nazionale e internazionale, con focus sui terremoti di Parma del 1971 e 1983.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PREFETTURA I relatori all'incontro di ieri con il prefetto Forlani.

RISCHIO SISMICO NEL PARMENSE

Comune	Rischio sismico	Comune	Rischio sismico
Albareto	2	Neviano	3
Bardi	3	Noceto	3
Bedonia	2	Palanzano	2
Berceto	3	PARMA	3
Bore	3	Pellegrino	3
Borgotaro	2	Polesine Zibello	3
Busseto	3	Roccabianca	3
Calestano	3	Sala Baganza	3
Collecchio	3	Salsomaggiore	3
Colorno	3	San Secondo	3
Compiano	2	Sissa Trecasali	3
Corniglio	3	Solignano	3
Felino	3	Soragna	3
Fidenza	3	Sorbolo	3
Fontanellato	3	Terenzo	3
Fontevivo	3	Tizzano	3
Fornovo	3	Tornolo	2
Langhirano	3	Torrile	3
Lesignano Bagni	3	Traversetolo	3
Medesano	3	Valmozzola	3
Mezzani	3	Varano Melegari	3
Monchio	2	Varsi	3
Montechiarugolo	3		

ZONA 1: Probabilità alta di un forte terremoto - **ZONA 2:** Possibili forti terremoti - **ZONA 3:** Terremoti forti ma meno probabili rispetto alle zone 1 e 2 - **ZONA 4:** Probabilità che capiti un terremoto molto bassa

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

